

## Boldrini in campo dopo la manovra: «Non mi presterò alla politica che insulta»

**La presidente della Camera traccia il suo "manifesto politico": manterrà il profilo istituzionale fino a ok manovra, priorità al lavoro di giovani e donne**

**Roma** . Lotta alla disuguaglianza, lavoro per i giovani e le donne, ambiente, Europa, antifascismo e bufale *on line*. Laura Boldrini non scioglie ancora le riserve sul suo futuro in politica, ma il bilancio che fa da presidente della Camera sulle sue battaglie durante il suo mandato come terza carica dello Stato sembra già un "manifesto" del suo prossimo impegno.

Parlarne ora sarebbe, dice, una «sgrammaticatura» perché «io mantengo questo profilo istituzionale» fino «all'approvazione della legge di Bilancio» ripete a Montecitorio, per gli auguri di fine anno alla stampa parlamentare, anche se tutti danno per imminente la sua adesione a Liberi e uguali.

Di certo la lotta alle disuguaglianze sarà il suo impegno prioritario: «La parola chiave è il lavoro», soprattutto per i giovani e le donne. Perché se ci sono positivi segnali di ripresa, la crescita «va tradotta anche nella vita delle persone, delle famiglie». In modo che «comincino a scendere la rabbia e il rancore», perché la mancanza di lavoro «corrode la democrazia». Ed ecco i rigurgiti xenofobi e illiberali. «Gruppi neofascisti si stanno organizzando nel nostro paese in maniera spudorata, sulla rete ci sono pagine che inneggiano al nazifascismo. E questo è intollerabile. Facebook non può essere una terra di nessuno», avverte Boldrini che rivendica di essere stata tra i primi a denunciare la deriva disinformativa e spesso violenta sul web. «Ho subito attacchi pesanti, volgari e violenti». Ma assicura: «Non mi presterò mai alla politica che ringhia, insulta, minaccia. Continuerò a non accettare queste provocazioni». E Pietro Grasso, commentando la possibile adesione della terza carica dello Stato a Liberi e uguali, si rallegra: «Mi fa piacere, qualche donna arriva. Siamo in fase costituente».



La presidente della Camera Boldrini

(Antonia Cesareo)

